

PROGRAMMI
Corsi a crediti liberi
a.a. 2021/2022
I° SEMESTRE

CORSI A CREDITI LIBERI I° SEMESTRE A.A. 2021/22			
	<u>RELATORE</u>	<u>DOCENTE PROPONENTE</u>	<u>TITOLO ATTIVITA'</u>
<u>DIGITAL</u>			
1	RUBEN AGOSTINO	SERGIO PONE	Introduzione alla Progettazione Parametrica
2	FERDINANDO MARIA MUSTO	LILIA PAGANO	Geologia urbana e modellazioni con l'utilizzo del GIS
<u>ARCHITECTURE TERRITORY</u>			
3	BARBARA BERTOLI	FABIO MANGONE	Metodologie per la ricerca sul giardino storico
4	MICHELE CANDELA	ILEANA CORBI	Consolidamento strutturale degli edifici storici
5	CIRO CUCCINIELLO		Litologia
6	GABRIELLA D'AMATO	ALESSANDRO CASTAGNARO	Storia del Design
7	FEDERICA DELL'ACQUA	VALERIA D'AMBROSIO	Green infrastructure e progetto ambientale: strategie e azioni di protezione climatica
8	ROBERTA ESPOSITO	RENATO CAPOZZI	REGOLA ED ECCEZIONE. La griglia urbana della città antica
9	LUCA GUIDO	ALESSANDRO CASTAGNARO	Tendenze dell'architettura americana nel secondo dopoguerra
10	GIUSEPPE LONGOBARDI	DORA FRANCESE	Progettare il verde in architettura e nel paesaggio per la transizione ecologica
11	MARIO LOSASSO		Progettazione Ambientale Climate e Pandemic Proof dei distretti urbani
12	MARICHEL SEPE		Analisi e Progetto del Paesaggio Urbano Contemporaneo
13	DAMIANA TRECCOZZI	ANDREA PANE	Intonaci e decorazioni in malta: conoscenza e conservazione
14	CRISTINA VISCONTI	MATTIA FEDERICO LEONE	Climate Resilient Urban Environments: integration of top-down and bottom-up tools for climate change action
<u>VISUAL</u>			
15	MASSIMILIANO CONCILIO	CLARA FIORILLO	L'architettura della festa
16	MAURIZIO CONTE	PASQUALE MIANO	Lo sguardo dell'architetto. Fotografia e progetto

DIGITAL

RUBEN AGOSTINO

(Relatore)

SERGIO PONE

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE PARAMETRICA

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

Obiettivi dell'attività

Il corso si pone l'obiettivo di rendere lo studente autonomo nella comprensione, e capace di un possibile futuro approfondimento, di quel nuovo e complesso scenario strumentale noto come Progettazione Parametrica. Come diretta conseguenza possibile della progettazione parametrica saranno approfonditi anche i temi relativi ai processi di ottimizzazione di alcune prestazioni del sistema edilizio con relativi cenni all'argomento della morfogenesi computazionale.

Articolazione didattica

Il corso si articola in lezioni ex cathedra e in esercitazioni pratiche e attraverso continui rimbalzi tra gli aspetti teorici del pensiero computazionale e sperimentazioni concrete degli strumenti software prescelti. L'allievo sarà condotto all'acquisizione delle abilità di base necessarie per il controllo progettuale ed esecutivo di architetture complesse tramite l'utilizzo di "Grasshopper" (plug in open source di Rhinoceros™). Inoltre attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni mirate si sperimenterà l'utilizzo di strumenti quali "Kangaroo" e "Galapagos", finalizzati ai procedimenti di form-finding e morfogenesi computazionale.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze¹

Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione (indicare le modalità redazionali, articolazione ed estensione); Elaborati grafici; Altro

Descrizione delle modalità di verifica:

La verifica finale si basa su un colloquio, atto a valutare il livello di apprendimento teorico da parte dell'allievo, e sull'analisi dei prodotti nelle esercitazioni e nell'ex tempore finale.

¹ **Gli esami dovranno obbligatoriamente tenersi tutti nel periodo 20 dicembre 2021 – 29 luglio 2022.**

FERDINANDO MARIA MUSTO

(Relatore)

LILIA PAGANO

(Docente proponente)

GEOLOGIA URBANA E MODELLAZIONI CON L'UTILIZZO DEL GIS

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

Obiettivi dell'attività

Il corso è strutturato in una serie di lezioni che contengono sia aspetti teorico-metodologici della geologia urbana che casi di studio (con riferimento all'area napoletana e altre realtà urbane). Lo scopo è quello di fornire una conoscenza interdisciplinare dell'ecosistema urbano, prendendo in considerazione le interazioni fra il contesto naturale-geologico ed antropico, sia in riferimento alla sua evoluzione storica e sia in relazione alle problematiche di sviluppo attuali e dei rischi geologici; inoltre, considerando la specificità delle aree urbane, saranno illustrate specifiche metodologie di studio e di indagine in ambito urbano. Le lezioni sono basate su contenuti geologici e geologico-applicativi mediante l'uso del GIS. Inoltre saranno illustrate specifiche metodologie di studio e di indagine in ambito urbano (indagini geotecniche in sito e indagini geofisiche). E' previsto inoltre l'interpretazione della cartografia geologica, idrogeologica, geomorfologica e simica prevista dalla normativa regionale a corredo dei piani urbanistici. Sono previste inoltre esercitazioni teoriche-pratiche, mediante l'utilizzo del software open source QGIS, per la realizzazione di carte tematiche e l'analisi spaziale dei modelli digitali del terreno.

Articolazione didattica

Lezioni frontali; Esercitazioni pratiche; Applicazioni GIS con software QGIS

Bibliografia:

- Gabriella Duca, Ferdinando Maria Musto, Guglielmo Trupiano
Gestione delle informazioni e Situational Awareness nelle emergenze ambientali - Congresso Nazionale SIE 2016 Napoli, 16-18 novembre 2016 - Rivista Italiana di Ergonomia – Organo Ufficiale della S.I.E. Società Italiana di Ergonomia Special ISSUE 1/2016
- Alberto Fortelli, Pia di Salvo, Ferdinando Maria Musto,
Stazione meteorologica LUPT di Napoli centro: i dati dell'anno 2015, Pubblicato su Rivista Internazionale di Studi Europei "RISE" del Centro Europeo Direct Lupt - ISSN 2421-583X - Luglio 2016, N. 3 Anno II <http://www.edlupt.eu/download-rise/itemlist/>.
- Ferdinando Maria Musto,
La fragilità del territorio Italiano. Pubblicato su Rivista Internazionale di Studi Europei "RISE" del Centro Europeo Direct Lupt - ISSN 2421-583X - Luglio 2016, N. 3 Anno II <http://www.edlupt.eu/download-rise/itemlist/>
- Alberto Fortelli, Ferdinando Maria Musto,
Climate Change e l'Europa: inquadramento del fenomeno e dei fattori di rischio inquadramento del fenomeno e dei fattori di rischio. Pubblicato su Rivista Internazionale di Studi Europei "RISE" del Centro Europeo Direct Lupt - ISSN 2421-583X - Luglio 2016, N. 3 Anno II <http://www.edlupt.eu/download-rise/itemlist/>
- Antonio Acierno, Alberto Fortelli, Ferdinando Maria Musto
Microclimatologia urbana e pianificazione. Riflessioni sull'isola di calore urbana nell'area metropolitana di Napoli, in Atti della XIX Conferenza Nazionale SIU. Cambiamenti. Responsabilità e strumenti per

l'urbanistica al servizio del Paese, Catania, 16-18 giugno 2016, Planum Publisher, Roma Milano 2016 In stampa

- o Ferdinando Maria Musto, Alberto Fortelli,

Aree urbane e modalità di risposta agli eventi pluviometrici estremi: analisi del fenomeno e strategie di salvaguardia. Pubblicato su TRIA Volume 8 n. 2 - (2/2015) 151-170/ print ISSN 1974-6849, e ISSN 2281-4574 <http://www.tria.unina.it/index.php/tria/article/view/3737/4190>

- o Ferdinando Maria Musto, Alberto Fortelli,

Il temporale del 17 Giugno su Napoli. Pubblicato su <http://www.campanialive.it>

http://www.campanialive.it/articolimeteo.asp?titolo=Il_temporale_del_17_giugno_2015_su_Napoli

- o Ferdinando Maria Musto,

Monitoraggio meteo-pluviometrico e geologico, prevenzione, controllo e mitigazione del rischio, Pubblicato su newsletter del Centro Europe Direct Lupt – Università degli Studi Napoli Federico II http://www.edlupt.eu/images/multimedia/Newsletter%20tematica%20Centro%20EDLUPT_1_1.pdf

- o Alberto Fortelli, Ferdinando Maria Musto, Maria Antonietta Nisi,

Via Toledo: una focus area termo-pluviometrica nella città di Napoli. Pubblicato da Campanialive.it

http://www.campanialive.it/articolimeteo.asp?titolo=Local_warming_in_area_urbana_di_Napoli,_primi_risultati_dal_LUPT

- o Alberto Fortelli, Ferdinando Maria Musto,

La stazione del L.U.P.T., epicentro del nubifragio del giorno 12 ottobre 2012. Pubblicato da Campanialive.it

http://www.campanialive.it/articolimeteo.asp?titolo=La_stazione_del_L.U.P.T.,_epicentro_del_nubifragio_del_giorno_12_ottobre_2012

- o Franco Ortolani, Ferdinando Maria Musto,

Crollo a Frattaminore (NA) e rischio geoambientale nelle aree urbane connesso alle cavità artificiali. Pubblicato da red- prov. "Alto casertano-Matesino & d"

<http://altocasertano.wordpress.com/2011/02/24/21-febbraio-2011-il-crollo-di-frattaminoree-il-rischio-geoambientale-nelle-aree-urbane-connesso-alle-cavita-artificiali/>

- Slides delle lezioni - Appunti integrativi

Titolo degli incontri

1 – Elementi di geologia generale

2 – Elementi di geologia in ambito urbano e relativi rischi.

3 – Rischio Idrogeologico, nubifragi e fenomeni di flash flood

4 – Cartografia tecnica a corredo del PUC (L.R. 9/83 artt. 11,12,13)

5 – Indagini geognostiche (sondaggi, prove penetrometriche e prove sismiche)

6 – Modellazione sismica del sottosuolo e categoria di suolo (NTC 2018)

7 – Rischi ambientali con particolare riferimento al rischio e alla Pericolosità idrogeologica.

I piani di bacino.

8 – Utilizzo del software QGis, realizzazione e gestione della cartografia in formato SHP, analisi e modellazione del territorio.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze¹

Prova orale relativa ai contenuti del corso.

¹ **Gli esami dovranno obbligatoriamente tenersi tutti nel periodo 20 dicembre 2021 – 29 luglio 2022.**

ARCHITECTURE TERRITORY

BARBARA BERTOLI

(Relatore)

FABIO MANGONE

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

METODOLOGIE PER LA RICERCA SUL GIARDINO STORICO

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

Obiettivi dell'attività

Gli obiettivi attesi dal corso sono quelli dell'acquisizione degli strumenti metodologici necessari allo studio, conoscenza, analisi e valutazione degli spazi verdi storici e dei sistemi ambientali, maturando un'autonoma capacità critica ed analitica.

Nell'attuale cultura della conservazione del paesaggio gli spazi verdi storici hanno acquisito un'importanza notevole, s'intende formare i giovani architetti anche verso la conoscenza delle più avanzate metodologie di studio in materia. Obiettivo del ciclo di seminari inoltre è quello d'integrare le competenze acquisite nel corso di Storia dell'Architettura, analizzando gli aspetti legati alla progettazione dei giardini storici in relazione al ruolo assunto nel tessuto urbanistico e contesto paesaggistico dove sono inseriti.

Articolazione didattica

Il corso si articola in lezioni teoriche con presentazioni power point e seminari di esercitazione.

Preliminarmente verranno illustrati i metodi scientifici per l'analisi dei giardini storici consistenti non soltanto nelle tradizionali ricerche storico bibliografiche, documentarie e iconografiche ma anche nella analisi con strumenti tecnologicamente avanzati, quali ad esempio metodologie GIS, SIT e analisi paleo-botaniche. La metodologia verrà illustrata non solo in riferimento a un modello teorico, ma anche presentando alcune esperienze innovative compiute nell'analisi di giardini storici nell'ambito di una collaborazione tra il CNR-IRET e il Centro Interdipartimentale BAP dell'Ateneo Federico II.

Elenco indicativo degli argomenti trattati:

- Storia dei giardini dalle origini al medioevo
- Esempi emblematici di giardini storici italiani ed europei
- Landscape gardening
- Nozione di giardino storico nella cultura e normativa contemporanea
- Botanica e architettura nei giardini storici
- Metodologie tradizionali ed innovative di ricerca applicate allo studio dei giardini storici
- Giardini storici napoletani.
- Il giardino contemporaneo.
- Giardini verticali

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze¹

Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione (indicare le modalità redazionali, articolazione ed estensione); Elaborati grafici; Altro

Descrizione delle modalità di verifica:

Prova orale relative ai contenuti del Corso

¹ Gli esami dovranno obbligatoriamente tenersi tutti nel periodo 20 dicembre 2021 – 29 luglio 2022.

MICHELE CANDELA

(Relatore)

ILEANA CORBI

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DI EDIFICI STORICI

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

Obiettivi dell'attività

Il corso metterà gli studenti in condizioni di effettuare una corretta analisi tipologica dei manufatti storici, procedendo ad una disamina dei dissesti più frequenti. Il tutto finalizzato a redigere una diagnosi dei vulnus strutturali da colmare, requisito questo indispensabile per attuare un progetto di consolidamento che, in armonia con i vigenti dettati normativi, potrà rendere operativi i principi del Restauro Conservativo con quelli della Sicurezza Statica ed Antisismica. Durante il corso sono previste visite in cantiere, ove sono in corso lavori di consolidamento. Gli studenti si confronteranno su un caso reale di edificato che necessita di opere di consolidamento strutturale. Tale esercitazione costituirà argomento di verifica finale del corso.

Articolazione didattica

Il corso intende fornire agli studenti tutti gli elementi indispensabili per una corretta analisi tipologica dell'edificato storico oggetto:

- di danneggiamento strutturale
- di adeguamento funzionale.

Il corso è finalizzato a formulare un'esaustiva diagnosi delle carenze che si sono manifestate o che sono insite nel manufatto. Ciò anche mediante l'ausilio di campagne d'indagine sui materiali con i metodi propri delle prove non distruttive. Il tutto in conformità alla vigente legislazione di settore NTC 2008 ed alle Linee Guida emanate dal Ministero per i Beni Culturali, Ambientali e per il Turismo. Acquisiti gli elementi diagnostici si procederà ad illustrare le modalità esecutive di un progetto di consolidamento di edifici storici, realizzato con un approccio metodologico che tenderà a coniugare le esigenze della Conservazione con quelle della Sicurezza. Durante il corso sono previste visite in cantieri, ove sono in corso opere di consolidamento strutturale, su costruzioni storiche soggette a vincolo da parte del Ministero per i Beni Culturali.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze¹

Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione (indicare le modalità redazionali, articolazione ed estensione); Elaborati grafici; Altro

Descrizione delle modalità di verifica:

La verifica delle conoscenze acquisite durante il ciclo di seminari da parte degli studenti si compone di tre requisiti: le frequenze, l'elaborazione di un progetto esemplificativo inerente i contenuti esposti durante i seminari ed un colloquio orale sull'elaborato ed i contenuti dei seminari.

¹ **Gli esami dovranno obbligatoriamente tenersi tutti nel periodo 20 dicembre 2021 – 29 luglio 2022.**

CIRO CUCCINIELLO

(Relatore)

LITOLOGIA

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

Obiettivi dell'attività

Conoscenze di base per una corretta classificazione dei materiali terrestri ed interpretazione dei principali processi petrogenetici. Interpretazione e definizione: del significato geodinamico delle associazioni di rocce; del riconoscimento macroscopico delle principali rocce ignee, metamorfiche e sedimentarie; del riconoscimento delle principali strutture delle rocce. Capacità di interpretare le strutture in chiave di genesi delle rocce.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

conoscere, descrivere e classificare i principali tipi di rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche;

saper distinguere e identificare le strutture delle rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche, utilizzando sia le competenze teoriche sia le abilità pratiche e metodologiche acquisite durante il corso;

saper collegare la composizione e struttura delle rocce a specifici ambienti geologici di formazione.

Articolazione didattica

Il programma del corso prevede la presentazione e la discussione dei seguenti argomenti:

Rocce ignee: Strutture e tessiture delle rocce ignee. Classificazioni modali e chimiche. I magmi: definizione; caratteri fisici e chimici.

Genesi dei magmi e processi di evoluzione magmatica. Magmatismo ed ambienti tettonici.

Rocce metamorfiche: I fattori del metamorfismo. Tipi di metamorfismo; facies e zone metamorfiche. Strutture e tessiture delle rocce metamorfiche. Metamorfismo ed ambienti tettonici.

Rocce sedimentarie: tessiture e nomenclatura. Ambiente di formazione.

Metodi per il riconoscimento e la classificazione dei principali litotipi.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze¹

Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione (indicare le modalità redazionali, articolazione ed estensione); Elaborati grafici; Altro

Descrizione delle modalità di verifica:

Prova orale. Riconoscimento di rocce ignee, sedimentarie e metamorfiche.

Le domande riguardano argomenti trattati nel corso per valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici.

¹ Gli esami dovranno obbligatoriamente tenersi tutti nel periodo 20 dicembre 2021 – 29 luglio 2022.

GABRIELLA D'AMATO

(Relatore)

ALESSANDRO CASTAGNARO

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

STORIA DEL DESIGN

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

Obiettivi dell'attività

Conoscere lo sviluppo storico del design e le problematiche presentatesi nel suo divenire sono il primo requisito per avvicinarsi a questa materia. Attualmente, infatti, il design si presenta come una delle discipline più attuali per la formazione di un laureato in architettura: lo dimostra la molteplicità degli ambiti di applicazione (arredamento degli interni, moda, grafica, ecc.).

Articolazione didattica

L'articolazione didattica si avvale del testo della sottoscritta *Storia del design dal Novecento al terzo millennio* (seconda edizione) edito da Pearson, Milano 2020, disponibile anche in versione digitale.

Proprio la versione digitale, come è stato possibile verificare durante il periodo di chiusura dovuto alla pandemia di covid 19, si è dimostrata utilissima per commentare con gli studenti brani del testo ed eventuali integrazioni.

Il sommario del testo è suddiviso in 14 capitoli che verranno commentati durante gli otto incontri previsti. Verranno altresì forniti dal docente alcuni ppt a completamento e chiarimento degli argomenti trattati.

Pertanto questi ultimi vanno dalla genesi del termine design alla sua concretizzazione nelle varie tipologie del design stesso (industriale, artigianale, virtuale, della moda, ecc.) L'ambito geografico è quello europeo, degli USA, del Giappone, con varie incursioni in un ambito ormai internazionale.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze¹

La modalità di verifica consiste in un colloquio con lo studente, basato su risposte a domande proposte dal docente.

¹ **Gli esami dovranno obbligatoriamente tenersi tutti nel periodo 20 dicembre 2021 – 29 luglio 2022.**

FEDERICA DELL'ACQUA

(Relatore)

VALERIA D'AMBROSIO

(Docente proponente)

GREEN INFRASTRUCTURE E PROGETTO AMBIENTALE: STRATEGIE E AZIONI DI PROTEZIONE CLIMATICA

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

Obiettivi dell'attività

Il ciclo di seminari si propone di fornire l'inquadramento culturale e le modalità operative delle interazioni fra progetto ambientale e infrastrutture verdi all'interno degli scenari di crisi climatica e degli indirizzi europei sulla transizione ecologica applicati ai distretti urbani e previsti all'interno del Green Deal.

Obiettivo dell'attività didattica è la comprensione degli impatti ambientali legati ai fenomeni del cambiamento climatico quali ondate di calore, *pluvial flooding* e runoff sull'ambiente costruito e del contributo fornito dalle infrastrutture verdi come risposta progettuale multiscale. Un particolare approfondimento è dedicato alle soluzioni naturebased applicate all'interno dei progetti *climate proof*.

Gli obiettivi specifici riguardano la conoscenza e la comparazione di informazioni e concetti (contenuti da apprendere) e la capacità di elaborazione analitico-deduttiva (abilità da acquisire) sul progetto ambientale di adattamento e mitigazione climatica attuato con le *green infrastructure*. L'approfondimento di alcuni casi studio consentirà di comprendere il ruolo degli spazi aperti nelle azioni di contrasto agli effetti del cambiamento climatico, delle soluzioni basate sulla natura e del *greening* per il progetto ambientale *climate-resilient*.

Articolazione didattica (1200 battute spazi inclusi)

Il ciclo di seminari prevede il contributo di docenti ed esperti nazionali e internazionali sul tema delle infrastrutture verdi e della protezione climatica, con un focus sulle soluzioni nature-based per l'adattamento e la mitigazione climatica.

Titolo dei Seminari

1. Green Infrastructure per waterfront climate resilient (F. Dell'Acqua; M. F. Clemente, *DiARC, UNINA*).
2. Infrastrutture verdi e transizione ecologica. Indirizzi europei per una conversione ecologica dell'ambiente costruito (F. Dell'Acqua, *DiARC, UNINA*; R. Briganti, *DEMI, UNINA*)
3. Strategie di adattamento ambientale nei nuovi scenari multirischio (F. Dell'Acqua; M. Losasso, *DiARC, UNINA*)
4. Spazi aperti climate e pandemic proof (F. Dell'Acqua; S. Verde, *DiARC, UNINA*)
5. Infrastrutture verdi e prestazioni ecosistemiche. Il caso del Real Bosco di Capodimonte come macchina ambientale (F. Dell'Acqua; A. Bianco, *DiARC, UNINA*)
6. Plant based solution for urban heat island (F. Dell'Acqua, *DiARC, UNINA*; D. Corduan, Department of Vegetation Technology and Plant Use, Technische Universität Berlin)
7. Infrastrutture verdi GIS-based. Il caso del distretto di Soccavo a Napoli (F. Dell'Acqua; M. Rigillo, *DiARC, UNINA*)

8. Infrastrutture verdi e spazio pubblico. Proposte per Milano (F. Dell'Acqua, *DiARC*, *UNINA*; G. Castaldo, *ABC*, *POLIMI*).

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze¹

Prova orale relativa ai contenuti del corso; elaborazione di una relazione su un focus concordato con la docenza (8000 caratteri spazi inclusi e immagini) e relativa discussione.

¹ **Gli esami dovranno obbligatoriamente tenersi tutti nel periodo 20 dicembre 2021 – 29 luglio 2022.**

ROBERTA ESPOSITO

(Relatore)

RENATO CAPOZZI, FEDERICA VISCONTI

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

REGOLA ED ECCEZIONE. LA GRIGLIA URBANA DELLA CITTÀ ANTICA

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

Obiettivi dell'attività

Il corso, tramite l'approfondimento del principio della griglia che, in ambito urbano, può consentire, oltre al suo ruolo ordinatore, l'analisi e la misurazione dell'esistente, ha l'obiettivo di dimostrare in che modo l'adozione di una regola insediativa possa contemperare e consentire le possibili ma coerenti eccezioni. Durante gli incontri sarà affrontato lo studio delle strutture reticolate delle città antiche greche e romane, le quali, oltre ad essere fonte, applicazione e verifica di principi architettonici e urbani tuttora validi, sono la dimostrazione che soggiacenti strutture chiare e definite, a causa delle diverse condizioni topografiche e orografiche, rendono possibili nella loro declinazione/adattamento ampie eccezioni al loro interno. Ponendosi in maniera fortemente critica rispetto alla recente urbanizzazione spontanea e informale che produce organizzazioni complesse e poco unitarie, il corso mostrerà quanto la forma razionale non sia determinata dalla particolarità delle condizioni e dai processi del divenire, ma da una logica generale, conseguenza dell'assunzione di un principio ordinatore intellegibile e misurabile. In definitiva, attraverso lo studio degli impianti delle città antiche, nell'ambito di una riflessione teorica sulla costruzione della città contemporanea, il corso ha lo scopo di dimostrare quanto la regola contenuta nel principio della griglia possa esaltare il valore della differenza accogliendo la variazione che si dà solo a partire da un ordine esplicito.

Articolazione didattica

Il corso prevede una articolazione in due fasi: dapprima sarà definito il ruolo della griglia come principio e strumento geometrico ordinatore, e, successivamente, tramite l'analisi di alcuni impianti urbani di fondazione greca e romana, si proporrà una riflessione proiettiva sulla costruzione e il destino della città contemporanea. Il corso si struttura, dunque, in fasi differenti che corrispondono alla trasposizione dell'oggetto della griglia dal mondo astratto-geometrico al campo concreto e immanente della forma architettonica e urbana.

La suddetta articolazione intende mettere in evidenza l'utilità dello studio delle strutture antiche urbane che per la loro chiarezza e paradigmaticità si offrono come retaggio necessario per la costruzione della città contemporanea o di sue parti cospicue.

In particolare, durante la seconda fase del corso saranno mostrati agli studenti elaborati grafici interpretativi (messi a punto dalla docenza) che, analizzando alcune griglie urbane dei due periodi temporali greco e romano, propongono, per ognuno degli insediamenti ritenuti paradigmatici, l'astrazione dell'impianto della griglia soggiacente e delle relative eccezioni. Tali interpretazioni, affidate al ridisegno critico, saranno utili alla comprensione del tema e alla redazione dell'elaborato di verifica da presentare alla conclusione del corso.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze¹

Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione (indicare le modalità redazionali, articolazione ed estensione); Elaborati grafici; Altro

Descrizione delle modalità di verifica:

La verifica prevede la redazione da parte di ogni studente di un elaborato grafico digitale in formato A3 che metta in evidenza la regola (griglia) e le eccezioni (rotazioni, attraversamenti, singolarità orografiche) di un impianto urbano proposto dalla docenza.

LUCA GUIDO

(Relatore)

ALESSANDRO CASTAGNARO

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

TENDENZE DELL'ARCHITETTURA AMERICANA NEL SECONDO DOPOGUERRA

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

Obiettivi dell'attività

L'obiettivo prioritario del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti critici e teorici per inquadrare storicamente l'evoluzione dell'architettura americana del secondo dopoguerra e per comprendere come siano state interpretate e si siano sviluppate le idee dei maestri del moderno. Le lezioni prevedono l'analisi di progetti e pubblicazioni, con l'obiettivo di esaminare le diverse tendenze che hanno caratterizzato la scena architettonica degli Stati Uniti e lo sviluppo di nuovi approcci pedagogici in rapporto al mutato contesto economico, sociale e culturale degli anni '50-'70.

Articolazione didattica

Il corso proposto è incentrato sugli sviluppi dell'architettura americana del secondo dopoguerra e sui principali protagonisti del mid-century. Gli argomenti ruoteranno sia attorno alla problematica del rinnovamento del linguaggio operato da figure come Gropius, Mies, Mendelsohn e Wright, che sulla loro eredità architettonica, rappresentata dall'opera di una nuova generazione di architetti. In questo quadro, sarà anche discusso il rinnovamento pedagogico attuato all'interno delle più importanti scuole di architettura e l'emergere di tendenze nuove ed eterodosse rispetto all'esperienza dei maestri. Il corso sarà dedicato all'analisi storico-critica di una serie opere e temi che caratterizzano il dibattito architettonico statunitense degli anni '50-'70, mettendo a confronto casi studio diversi. Verrà inoltre posta sotto esame l'idea di architettura organica, riflettendo sui caratteri elaborati da Wright e di come essi siano stati sviluppati da progettisti come Neutra, Goff, Lautner, Greene. Inoltre, sarà condotto un approfondimento anche nei confronti delle influenze americane sulla scena architettonica italiana.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze¹

Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione (indicare le modalità redazionali, articolazione ed estensione); Elaborati grafici; Altro

Descrizione delle modalità di verifica:

La verifica è costituita da una prova orale che prevede la presentazione di una breve relazione scritta (max. 2000 parole) su un tema precedentemente concordato con il docente. Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i contenuti delle lezioni e la bibliografia minima. L'elaborazione di una relazione scritta non esula lo studente dalla conoscenza dell'intero programma. Ai fini della valutazione si terrà anche conto della partecipazione attiva alle lezioni.

¹ **Gli esami dovranno obbligatoriamente tenersi tutti nel periodo 20 dicembre 2021 – 29 luglio 2022.**

GIUSEPPE LONGOBARDI

(Relatore)

DORA FRANCESE

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

PROGETTARE IL VERDE IN ARCHITETTURA E NEL PAESAGGIO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

Obiettivi dell'attività

L'obiettivo del corso è quello di mostrare i principi di base della progettazione del verde sia degli spazi aperti che del costruito, quale strategia incisiva anche per la limitazione degli effetti del cambiamento climatico in vista di una concreta transizione ecologica.

Verranno esplorate le caratteristiche principali delle piante da impiegare e il relativo potenziale atto a migliorare il benessere e la qualità del progetto architettonico e in ultima analisi del paesaggio intero.

Gli studenti, attraverso lo studio delle proprietà e caratteristiche tecniche degli alberi e arbusti acquisiranno le competenze per l'uso del "materiale vegetale" come effettivo elemento del progetto, alla pari di tutte le altre componenti, e non come un riempitivo di spazi vuoti o di risulta.

Inoltre il corso intende far comprendere che il verde presenta una peculiarità rispetto a tutti gli altri elementi del progetto, dovuta al fatto che effettua in autonomia rilevanti cambiamenti di forma e dimensioni col passare del tempo.

Articolazione didattica

Il corso si articolerà in otto incontri della durata di due ore, che saranno suddivisi in lezioni teoriche ed attività laboratoriali utili a fornire agli studenti, organizzati in gruppi massimo di due persone, gli strumenti necessari per l'elaborazione di alcuni elaborati grafici, necessari a sostenere il colloquio finale del corso. Nella prima lezione introduttiva verrà illustrato il tema del corso e le aspettative finali. I successivi incontri presenteranno numerosi approfondimenti sull'uso della vegetazione nel progetto architettonico e paesaggistico. Gli incontri saranno strutturati da una prima sezione teorica e da una seconda, a carattere laboratoriale, che sarà sviluppata dagli studenti in piena autonomia con il supporto del docente. Si illustreranno le varie tecniche di ingegneria naturalistica e il loro utilizzo. Verrà mostrato il potenziale delle piante nell'influenzare le scelte progettuali, sia di spazi costruiti che di spazi aperti, nonché la capacità di mitigare gli effetti dannosi del clima, in particolare gli elementi naturali, quali temperatura, pioggia e vento. Verrà anche chiarito in che modo, grazie al verde, il progetto architettonico e del paesaggio possa contribuire ad attuare la transizione ecologica, in particolare focalizzando sulla attenzione da porre nella messa a punto delle essenze vegetali, poiché, come non sempre viene ricordato, scelte sbagliate possono incidere negativamente non solo sugli ecosistemi e il paesaggio ma anche sull'economia.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze¹

Prova orale relativa ai contenuti del corso;

Relazione, discussione e descrizione degli elaborati grafici, caso studio.

Requisiti per l'iscrizione

Il corso è riservato a tutti gli studenti, a partire dal 3° anno.

¹ **Gli esami dovranno obbligatoriamente tenersi tutti nel periodo 20 dicembre 2021 – 29 luglio 2022.**

MARIO LOSASSO

(Relatore)

PROGETTAZIONE AMBIENTALE CLIMATE E PANDEMIC PROOF DEI DISTRETTI URBANI

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

Obiettivi dell'attività

Il ciclo di seminari si propone di fornire l'inquadramento culturale riferito alla Progettazione Ambientale nella definizione di opportune metodologie operative e strumenti tecnici per strategie e azioni *climate* e *pandemic proof* alla scala edilizia e urbana. L'obiettivo è di fornire concetti e strumenti metodologici per la progettazione ambientale considerando interventi finalizzati all'integrazione fra obiettivi di adattamento e mitigazione climatica e di sviluppo sostenibile, l'uso razionale delle risorse, la riduzione dei consumi energetici e degli impatti ambientali (climatici e patogeni). L'analisi di progetti urbani per eco-distretti e di interventi di progettazione ambientale, così come l'apporto di strumenti IT per il controllo prestazionale delle soluzioni progettuali, rappresentano le modalità attraverso cui approfondire le principali implicazioni sulla concezione del progetto urbano in relazione alle tematiche ambientali legate a vulnerabilità climatica, pandemica e socioassistenziale e comprendere la sostenibilità di scelte progettuali adottate in cui sia assunta come misura prioritaria l'azione di contrasto degli impatti ambientali climatici e pandemici.

Articolazione didattica

Il ciclo di seminari prevede un'offerta didattica differenziata in varie forme di comunicazione e con diverse modalità di verifica dell'apprendimento da parte degli allievi. Alcune delle lezioni frontali relative agli argomenti di base saranno strutturate anche con il contributo di docenti ed esperti nazionali e internazionali. I temi trattati riguarderanno: principi insediativi e rapporto con il contesto ambientale e con il clima; progettazione tecnologica ambientale, resilienza e impatti ambientali, rigenerazione e riqualificazione del patrimonio costruito per la riduzione dei fattori di rischio relativi a condizioni ambientali, di salute, benessere e socio-assistenziali; strategie e azioni di adattamento e mitigazione agli impatti climatici e pandemici per edifici e spazi aperti; *green economy* ed economia circolare. Per la verifica dell'apprendimento è richiesta l'elaborazione di una relazione di approfondimento su uno degli argomenti trattati durante il corso applicando le conoscenze acquisite durante le comunicazioni e le discussioni collettive seminariali.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze¹

Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione (indicare le modalità redazionali, articolazione ed estensione); Elaborati grafici; Altro

Descrizione delle modalità di verifica:

Elaborazione di una relazione di 6.000 caratteri (spazi inclusi) comprensiva di immagini relative a uno degli argomenti e dei casi studio trattati durante il ciclo di seminari.

¹ **Gli esami dovranno obbligatoriamente tenersi tutti nel periodo 20 dicembre 2021 – 29 luglio 2022.**

MARICHELA SEPE

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

ANALISI E PROGETTO DEL PAESAGGIO URBANO CONTEMPORANEO

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

Obiettivi dell'attività

Obiettivi del corso sono: fornire e illustrare

- un quadro sulla letteratura internazionale in merito all'evoluzione delle definizioni, ai protagonisti e alle "agende" relative al paesaggio urbano e agli spazi pubblici contemporanei
- un quadro su inerenti tematiche attuali, quali: nuovi elementi e luoghi della città contemporanea; salute e vivibilità urbana (anche legate alle pandemie); disastri ambientali.
- metodi e strumenti per interpretare, rappresentare e progettare il paesaggio urbano della città contemporanea
- casi studio nazionali ed internazionali di progetti di rigenerazione urbana emblematici in cui gli spazi pubblici sono di particolare interesse
- casi studio nazionali ed internazionali svolti con l'utilizzo di uno o più metodi spiegati nel corso.

Articolazione didattica

Il programma si articola in 8 seminari teorici mirati al raggiungimento degli obiettivi prima enunciati,

ovvero:

- 1 Seminario: definizioni e protagonisti del paesaggio urbano contemporaneo
- 2 Seminario: Carta dello Spazio Pubblico, Nuova Agenda Urbana, Sustainable Goals
- 3 Seminario Nuovi luoghi ed elementi della città contemporanea
- 4 Seminario: Metodi di analisi e progettazione del paesaggio urbano contemporaneo
- 5 Seminario: Casi studio internazionali di spazi pubblici di qualità nell'ambito di operazioni di rigenerazione urbana
- 6 Seminario: Il Metodo PlaceMaker
- 7 Seminario: Casi Studio con applicazioni del metodo PlaceMaker
- 8 Seminario Il Metodo Healthy Place Design e casi studio

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze¹

Descrizione delle modalità di verifica:

La verifica di acquisizione delle conoscenze verrà effettuata tramite prova orale relativa ai contenuti del corso.

¹ **Gli esami dovranno obbligatoriamente tenersi tutti nel periodo 20 dicembre 2021 – 29 luglio 2022.**

DAMIANA TRECCOZZI

(Relatore)

ANDREA PANE

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

INTONACI E DECORAZIONI IN MALTA: CONOSCENZA E CONSERVAZIONE

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

Obiettivi dell'attività

Il corso mira a fornire all'allievo i fondamenti per la conoscenza e la conservazione delle malte storiche con particolare riferimento a quelle di rivestimento e di uso decorativo nel cantiere tradizionale nell'ambito del progetto di conservazione del patrimonio costruito. Obiettivo primario è dunque quello di dotare l'allievo degli strumenti utili a comprenderne le caratteristiche costitutive, nonché i rudimenti atti ad approcciare operativamente e criticamente alla conoscenza delle malte storiche ai fini della loro conservazione. Nello specifico, il corso sarà articolato in tre parti incentrate su temi che offrono un graduale avvicinamento alla materia, quindi dalla comprensione approfondita e analitica delle malte mediante la disamina dei componenti costitutivi e delle tecniche analitiche adoperate per caratterizzarle, fino all'esposizione delle questioni nodali ancora oggi dibattute connesse con la conservazione di tale fragile patrimonio. Ciò al fine di munire l'allievo degli strumenti necessari per comprendere i temi della discussione, ma anche di sollecitarne la capacità critica.

Articolazione didattica

Le attività prevedono ore di lezioni teoriche su supporto informatico (file powerpoint) attraverso le quali saranno affrontati i contenuti del corso i quali saranno articolati in tre sezioni distinte, come di seguito specificato:

- • Parte I – Conoscenza e classificazione delle malte o Definizioni e componenti di una malta. Classificazione e normativa. La cultura materiale e il dibattito sulla conservazione delle superfici. Il quadro normativo. Trattamenti superficiali dei contesti italiani. Lo stato della conoscenza a Napoli. Casi studio in ambito locale e nazionale. Evoluzione delle ricette e delle tecniche connesse con la produzione delle malte. Considerazioni sulla trattatistica architettonica come fonte per la storia delle tecniche costruttive.
-
- • Parte II – Strumenti per la diagnostica e la conoscenza o Metodi di studio delle malte. Analisi di caratterizzazione. Il problema della datazione. Casi studio in ambito locale e nazionale. Forme di degrado e alterazione. La stratigrafia degli elevati.
-
- • Parte III – La conservazione: tecniche e scelte critiche o Interventi di conservazione. La questione del colore. Casi studio in ambito locale e nazionale.
-
- **Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze¹**
- *Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione (indicare le modalità redazionali, articolazione ed estensione); Elaborati grafici; Altro*
- Descrizione delle modalità di verifica:
- La verifica delle conoscenze e delle abilità attese viene effettuata attraverso la discussione degli argomenti affrontati durante il corso e di un caso studio edito, scelto dall'allievo, coerente con le materie trattate. I criteri di valutazione con cui verrà effettuata la verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite sono:

- 1. completezza delle conoscenze acquisite;
- 2. capacità di applicare le conoscenze assimilate nella comprensione e argomentazione di esperienze diagnostiche edite e condotte su malte storiche;
- 3. padronanza e appropriatezza della terminologia tecnica utilizzata.

CRISTINA VISCONTI

(Relatore)

MATTIA FEDERICO LEONE

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

CLIMATE RESILIENT URBAN ENVIRONMENTS: INTEGRATION OF TOP-DOWN AND BOTTOM-UP TOOLS FOR CLIMATE ACTION IN CITIES

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

Obiettivi dell'attività

Il ciclo di seminari ha come obiettivo veicolare i principali orientamenti teorici e progettuali nel campo dell'adattamento al cambiamento climatico e della resilienza dei sistemi urbani, concepiti in chiave multiscale e multidimensionale come sistemi complessi in cui riconsiderare le relazioni di interdipendenza tra ambiente costruito, infrastrutture, ecosistemi e comunità. L'approccio multidisciplinare richiesto per implementare la resilienza urbana, attraverso azioni progettuali e di pianificazione orientate a ridurre la vulnerabilità ai fattori di stress socio-ambientale, è articolato attraverso seminari tematici mirati a esaminare e discutere esperienze internazionali nel campo dell'adattamento a livello strategico, alla scala del progetto e alla scala delle comunità locali. La capacità di integrazione di diversi tipi di azione richiede lo sviluppo di strumenti innovativi in grado di complementare le diverse dimensioni coinvolte nel progetto architettonico e urbano per il supporto della resilienza urbana, in particolare quella tecnica-ambientale e quella socio-politica. I casi presentati rappresentano la complessità di tale relazione e offrono un'opportunità di dialogo tra differenti approcci e conoscenze necessari allo sviluppo di soluzioni progettuali *climate-resilient*, che integrino prestazioni ambientali e contesto culturale e socio-spaziale.

Articolazione didattica

Il ciclo di seminari prevede il contributo di docenti ed esperti nazionali e internazionali nell'ambito della progettazione di infrastrutture blu e verdi, progettazione ambientale per la mitigazione e l'adattamento, pianificazione territoriale, ecologia politica, giustizia ambientale, adattamento dal basso.

Titolo dei Seminari:

1. Climate Resilient Design, The UCCRN ARC 3.3, Third Assessment Report on Climate Change and Cities, (M. Leone, *DiARC*, *UNINA*, J. Raven, *New York Institute of Technology*, Cristina Visconti, *Urban Climate Change Research Network*)
2. Co-progettare infrastrutture blu e verdi per l'adattamento al cambiamento climatico: il caso di Start Park (A. Rizzo, *Iridra*)
3. Cambiamento climatico, mitigazione e adattamento; il Piano Nazionale per la Ricerca 2021-2027, (M. Losasso, *DiARC*, *UNINA*)
4. Resilient by Design: the case of Chile, (R. D'Alencon, R. Moris, *Escuela de Arquitectura*, *Pontificia Universidad Católica de Chile*)
5. Occupy Climate Change: people plan for climate action, (F. Palestino, *DiARC*, *UNINA*, M. Armiero, *Environmental Humanities*, *KTH Royal Institute of Technology*, Stockholm)
6. Community-based practices for climate change adaptation (Cristina Visconti, *Urban Climate Change Research Network*)
7. Environmental justice e infrastrutture idriche a rete: il ruolo dei dispositivi idrici nella costruzione delle comunità d'acqua (M. Prisco, *DiARC*, *UNINA*)
8. Energy transition and change in Household Energy behaviour (E. Antonini, *Dipartimento di Architettura*, *UNIBO*)

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze¹

Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione con un focus concordato con la docenza su una delle dimensioni identificate dai diversi seminari e sulle ricadute progettuali (8000 caratteri spazi inclusi corredati da grafici e immagini, con bibliografia di riferimento).

Descrizione delle modalità di verifica:

Le modalità di verifica avverranno con un colloquio sui temi generali e sull'argomento della relazione.

Requisiti per l'iscrizione

Il corso è riservato a tutti gli studenti, a partire dal 3° anno.

I Seminari tenuti da studiosi stranieri si terranno in lingua inglese.

¹ **Gli esami dovranno obbligatoriamente tenersi tutti nel periodo 20 dicembre 2021 – 29 luglio 2022.**

VISUAL

MASSIMILIANO CONCILIO

(Relatore)

CLARA FIORILLO

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

L'ARCHITETTURA DELLA FESTA

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

Obiettivi dell'attività

Il Corso affronta l'analisi di quelle particolari architetture che, strettamente connesse all'evento festivo, trovano una prima sostanziale caratterizzazione nella loro durata – e consistenza – effimera. Proprio l'**effimero** diventa una categoria interpretativa per mezzo della quale, attraverso lo studio di alcuni allestimenti festivi, si coglie non solo il rapporto delle costruzioni rispetto al contesto spaziale, interno o urbano, che le "ospita", ma, soprattutto, si delineano una serie di tipologie spaziali, proprie del lessico dell'architettura, che si manifestano come riferimenti compositivi del manufatto effimero festivo. L'intera analisi si svolge con il ricorso ad esempi storici o attuali capaci di fornire una chiave interpretativa del fenomeno. La realizzazione del *contenitore spaziale effimero* dell'azione festiva viene assunto, nel complesso dei rapporti che innesca con lo spazio e con il rito, come paradigma attraverso il quale verificare, pur nella "temporaneità" della costruzione, il nesso **spazio costruito-funzione-fruitori**.

Articolazione didattica

Il Corso articola lezioni teoriche volte a fornire agli studenti le nozioni base per poter svolgere appieno l'analisi di uno spazio festivo costruito evidenziandone, in particolare, oltre ai caratteri compositivi e figurativi, anche le esigenze a cui risponde: esigenze che, nello specifico, sono da rintracciare nella struttura stessa del fenomeno festivo di cui si forniscono alcune interpretazioni utili ai fini preposti. I principi teorici esposti trovano poi una loro espressione "attuativa" nell'analisi di quelle specifiche installazioni festive comunemente note con il termine luminarie, rispetto alle quali si invitano gli studenti a cimentarsi in uno studio compositivo, formale e tecnico-costruttivo di un esempio scelto da ciascuno con particolare riferimento al contesto festivo natalizio. Ciascuna lezione prevede un sintetico esercizio volto a verificare l'apprendimento e le abilità conseguite: al termine i vari esercizi costituiranno il materiale per l'esame finale.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze¹

Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione (indicare le modalità redazionali, articolazione ed estensione); Elaborati grafici; Altro

Descrizione delle modalità di verifica:

Altro. Brevi relazioni (delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni) con schemi grafici.

¹ **Gli esami dovranno obbligatoriamente tenersi tutti nel periodo 20 dicembre 2021 – 29 luglio 2022.**

MAURIZIO CONTE

(Relatore)

PASQUALE MIANO

(Docente proponente)

LO SGUARDO DELL'ARCHITETTO. Fotografia e progetto

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

Obiettivi dell'attività

Un bravo architetto deve saper scattare buone fotografie. Lo sguardo fotografico rivolto all'architettura è sintesi di questioni complesse. Se da un lato sembra dover documentare quel che si vede come se ne fosse l'oggettiva trasposizione in immagine, in realtà si tratta del risultato di una selezione attuata su più livelli, e quanto più profonda è la selezione e più numerosi i livelli attraversati maggiore risulterà la comprensione e la scelta di quanto si è tragiurato. La stessa delimitazione rappresentata dalla scala dell'indagine fotografica e i limiti delle parti prescelte da includere nel singolo fotogramma rappresentano la sintesi di una scelta, del *tema* che si intende valorizzare. Il progetto di architettura soggiace a questioni simili e l'uso dello sguardo fotografico come capacità esperita di *lettura selettiva* risulta essere un rilevante supporto per la sua costruzione. Il modo di *guardare* apre a nuovi orizzonti conoscitivi, esercitando la sensibilità critica determinata da un ininterrotto allenamento alla comprensione del mondo fuori di noi. Il seminario intende valorizzare questo processo mediante lezioni teoriche ed un lavoro di verifica sul campo.

Articolazione didattica

Gli incontri partiranno da una riflessione sull'uso della fotografia quale fondamentale strumento di conoscenza selettiva della realtà che ci circonda, con il supporto di esempi che scandiranno temi e complessità da affrontare per l'acquisizione di nuove consapevolezza nella capacità di *lettura* della città e delle sue architetture. Sarà affrontata la contiguità con altre espressioni e correnti artistiche visive di epoche differenti, dalla pittura al cinema, che si sono fortemente ancorate alla visione della città e dell'architettura, e pertanto saranno presentate esperienze di rilevanti pittori, registi e fotografi per mostrare le differenti modalità di rappresentazione della realtà in funzione delle adesioni culturali epocali. Saranno ospitati protagonisti di rilievo che porteranno il loro diretto contributo mediante la loro opera professionale ed artistica. Sarà indicato un percorso sul campo per selezionare scelte e temi di architetture del Novecento napoletano da restituire in portfolio personali che saranno oggetto di valutazione finale e, se le condizioni lo consentiranno, di una mostra collettiva da realizzare dal vivo.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze¹

La verifica sarà effettuata mediante una prova orale finale che verterà sulle questioni affrontate durante il corso e sulla valutazione del portfolio realizzato.

Requisiti per l'iscrizione

Il corso è riservato a tutti gli studenti, a partire dal 3° anno.

¹ **Gli esami dovranno obbligatoriamente tenersi tutti nel periodo 20 dicembre 2021 – 29 luglio 2022.**